



Che cos'è una fragranza

Una fragranza è un accordo ottenuto dall'unione di materie prime o semplici note. L'armonia di un accordo dipende dall'equilibrio delle proporzioni e dall'intensità olfattiva di ogni nota. Una fragranza si compone di tre momenti di vita: **testa**, **cuore** e **coda**, in relazione alla volatilità dei componenti.

Note e famiglie olfattive

Con il termine famiglie olfattive si indica la categorizzazione dei profumi in base agli elementi che lo compongono. Tale categorizzazione è stata sviluppata dalla commissione tecnica della Société Française des Parfumeurs allo scopo di fornire un linguaggio descrittivo univoco ed uniforme che potesse essere condiviso da addetti ai lavori ed appassionati di profumeria. Nell'immagine possiamo vedere alcune famiglie olfattive e che ogni famiglia possiede tre tipi di note.

Note di testa

Sono le note che danno la prima impressione della fragranza, incuriosiscono e svaniscono in poche decine di minuti.

Note di cuore

Sono più persistenti e rappresentano l'anima e il carattere della fragranza.

Note di coda

Composte da assolute, concrete, resine naturali, muschi e fissatori sintetici, sono la base della fragranza, le note che resistono più a lungo.



farotti essenze
natura crea, farotti produce

| NOTE DI TESTA | NOTE DI CUORE | NOTE DI CODA |
|-----------------|---------------|--------------|
| AGRUMATO | | |
| ACQUATICO | | |
| VERDE | | |
| BALSAMICO | | |
| ALDEIDICO | | |
| ERBACEO | | |
| AROMATICO | | |
| FRUTTATO CHIARO | | |
| FRUTTATO SCURO | | |
| FIORITO | | |
| LAVANDATO | | |
| | TALCATO | |
| | DOLCE | |
| | BOSCHIVO | |
| | MUSCHIATO | |
| | VANIGLIATO | |
| | AMBRATO | |
| | CUOIO | |
| | TABACCO | |
| | SPEZIATO | |
| | LEGNOSO | |



ACQUATICO

Vivace ed effervescente

fresche e gradevoli, queste note ricordano l'acqua, il mare e l'ozono.

AGRUMATO

Freschissimo e stimolante

note di testa fresche e leggere, solari e dinamiche che comprendono bergamotto, arancio, cedro, mandarino, pompelmo.

ALDEIDICO

Ricercato e fantasioso

dolci oppure fresche e pungenti, sono note che permettono di ottenere accordi nuovi e insoliti e dunque di conferire forza e corpo al profumo.

AMBRATO

Caldo e sensuale

in origine derivante dalle secrezioni naturali del capodoglio e sono oggi riprodotte sinteticamente data la sempre maggiore sensibilità dell'uomo per l'animale. Ha un sentore particolare, legnoso-oleoso con elementi metallici, ma anche leggermente balsamico con una sfumatura marina. In genere tale derivato sintetico una miscela di Vaniglia, Labdano, Benzoino, Balsamo del Perù, Assoluta di Ciste, Patchouli e Sandalo.

AROMATICO

Rigenerante e suadente

sono le note di quelle spezie comunemente usate in cucina, aventi non solo un sentore erbaceo, ma anche particolarmente aromatico. Esempi sono il Basilico, la Salvia, il Timo, il Rosmarino e l'Alloro: note acute, leggere e fresche, tipiche dei bouquet fioriti e legnosi.

BALSAMICO

Penetrante e intenso



sono note pungenti, fresche e benefiche come la Menta, l'Eucaliptus e la Canfora

BOSCHIVO

Penetrante e deciso

sono fresche e balsamiche note del sottobosco, miscelate ai toni caldi e legnosi del muschio e della felce.

CUOIO

Secco e avvolgente

questa nota deriva da una formulazione tutta volta a richiamare l'odore del cuoio attraverso il sentore secco della Pelle affumicata, del Legno bruciato, della Betulla. Si può trovare anche con alcune sfumature:
floreali: rendono la nota meno aggressiva grazie all'effetto di fiori come la Violetta o l'Iris;
tabaccata: la secchezza del cuoio viene temperata da accordi di Legni, Miele e Fieno che caratterizzano alcuni tabacchi.

DOLCE

Soave e delicato

conferiscono morbidezza, raffinatezza e persistenza alle composizioni. Esempi sono il Miele, la Mandorla, il Marzapane e l'Anice, oppure note con sfumature vellutate come la Cumarina

ERBACEO

Aromatico e deciso

derivanti dal regno delle piante, sono strettamente connesse alle note verdi pur assumendo caratteristiche più complesse. Sono particolarmente aromatiche e in genere hanno un sentore legato a quello della terra, quindi di erba come di radici.

FIORITO

Femminile e sofisticato

possono assumere caratteristiche diverse a seconda che derivino da una



singola nota o da un bouquet fiorito. In ogni caso si tratta di una grande famiglia in cui possono essere distinte diverse tipologie:

fresche: derivano da fiori tipicamente primaverili come il Mughetto, il Lillà, la Fresa o da alcune varietà di Rosa leggermente fruttata;

verdi: la Violetta ne è un esempio distintivo, ma in genere sono riconducibili ai “boccioli” del fiore, con un sentore che ricorda dunque elementi più vicini alla terra come le foglie o l'erba.

intense: sono riconducibili a fiori tipici di regioni climatiche particolarmente calde: Gelsomino, Tuberosa, Fiore d'Arancio, Narciso. Queste note spesso contengono accentuate sfumature balsamiche, speziate o di origine animale.

“ibride”: si tratta di tutte quelle note floreali che si caratterizzano per un “mix” di sfumature olfattive. Per esempio il Giacinto ha un sentore nel contempo fresco e intenso, così come la violetta potrebbe essere considerate non solo verde, ma anche leggermente legnosa

FRUTTATO CHIARO

Energico e brioso

allegre e accattivanti, sono note che derivano per lo più da frutti con la buccia verde o gialla. A questo gruppo appartengono fragranze come Mela, Pera, Melone e Ananas.

FRUTTATO SCURO

Accattivante e gradevole

caratterizzano il cuore e talvolta la coda delle fragranze. Derivano da frutti dal sapore dolciastro come il Lampone o la Pesca.

GOURMAND

Goloso e avvolgente

dolci e golose, sono note che ricordano l'aroma avvolgente di alcuni alimenti come la Vaniglia, il Cioccolato, il Caramello, lo Zucchero. Spesso si trovano in accordo con alcune note fruttate, come il Cocco, o speziate, come la Cannella.

LAVANDATO

Fresco e tradizionale



deriva da un inconfondibile accordo di note delicate, fresche e persistenti di Lavanda e Spigo.

LEGNOSO

Maschile e energico

assume caratteristiche differenti a seconda dei casi. Il Cedro, per esempio, ha un odore particolarmente secco, mentre il Sandalo è più morbido e caldo. Il Vetiver ha un accentuato sentore di terra e radici, mentre il Patchouli, pur ricordando anch'esso la terra, ha sfumature più fruttate.

MUSCHIATO

Intenso e persistente

tipicamente maschile, deriva dai licheni che crescono sugli alberi e che se nel caso della Quercia assumono una particolare sfumatura verde, nella maggior parte dei casi ha un odore che richiama il legno, la resina e la terra. Spesso si trova in bouquet in cui una nota di Lavanda viene abbinata a Cumarina, Bergamotto, Geranio e Muschio di Quercia.

SPEZIATO

Vivace e sensuale

può essere piccante come i Chiodi di Garofano, la Noce Moscata e il Pepe, o stimolante come lo Zenzero, il Cardamomo, l'Angelica, la Cannella e Coriandolo.

TABACCO

Dolce e aromatico

sono note che possono richiamare l'odore del tabacco in tutte le sue sfumature.

TALCATO

Raffinato e vellutato

si trova in accordi composti da ingredienti mediterranei, bouquet che contengono diversi tipi di note, come il Muschio d'Albero o di Quercia, il Vetiver, il Bergamotto, l'Ambra, il Gelsomino, il Patchouli e il Labdano, miscelati armoniosamente in modi differenti.



VANIGLIATO

Dolce e persistente

note avvolgenti e accattivanti, persistenti e dolci, tipiche della Vaniglia.

VERDE

Penetrante e spontaneo

deriva soprattutto da foglie, steli o erba appena tagliata. Vivace e frizzante, può essere ricondotto anche ad alcuni fiori, come la Violetta, o frutti, come il Cocomero.



Storia del profumo

Al giorno d'oggi l'odore è una cosa che ha estrema importanza nella vita quotidiana. Le persone usano una vasta gamma di profumi o saponi profumati per avere un odore migliore, chi fa il bucato è sempre alla ricerca di un detersivo con un buon odore, così come esistono una vasta gamma di deodoranti per il corpo e per ambienti dagli odori più vari. Fragranze, oli e aromi vengono preparati in maniera molto diversa e una fragranza composta da più essenze può essere a sua volta usata come materia prima per detersivi, cosmetici e profumi (es. la fragranza alla mela è composta da più materie prime, ma a sua volta viene usata come materia prima in un detersivo alla mela).

L'arte di miscelare fragranze e aromi, originaria del Medio Oriente, venne importata in Occidente (Roma, Grecia) con le campagne militari di Alessandro Magno, che importava usi e costumi dei luoghi che visitava durante le sue conquiste nella propria patria.

Già nell'antichità l'uso dei profumi (che consisteva nel bruciare sostanze che davano un odore caratteristico) era molto diffuso sia per rituali religiosi che per la vita di tutti i giorni. Gli antichi egizi usavano la mirra per profumare i cadaveri che venivano imbalsamati, compivano riti per intercedere agli dei bruciando aromi od oli profumati (tra cui incenso). L'arte di preparare fragranze apparteneva ai sacerdoti che leggevano le formule scritte sui muri o usavano le conoscenze tramandate a voce; successivamente le fragranze furono usate anche nella vita privata, ad esempio la più usata dai faraoni era il "Kyphi" composto da più di 60 fragranze.

Un miglioramento nell'arte della creazione di fragranze si ha quando alla fine del Rinascimento le ricerche scientifiche fanno sì che la chimica sostituisca l'alchimia provocando un miglioramento nella distillazione e della qualità delle essenze; senza contare l'importazione massiccia di nuove fragranze dal "nuovo mondo" che avvenne in quegli anni.

Il settore delle fragranze, o per meglio dire della creazione di fragranze o profumi, si espande sempre di più fino ai giorni nostri dove la ricerca degli scienziati nell'analizzare i meccanismi olfattivi migliora la qualità delle sostanze odorose usate.

Nella seconda parte del XIX secolo, grazie allo sviluppo della chimica, il profumo si discosta dalle sue origini naturali e scopre le molecole di sintesi. Accusate fino ad allora di essere volgari, le molecole di sintesi diventano espressioni d'arte.



Gli allergeni

La VII Modifica alla Direttiva Cosmetici comunitaria (Direttiva 2003/15/EC) recepita in Italia dal Decreto Legislativo, approvato in via definitiva dal Consiglio dei Ministri n. 193 del 3 febbraio 2005, introduce un nuovo obbligo per quanto riguarda l'indicazione in etichetta di 26 sostanze, quando presenti nel cosmetico oltre una certa concentrazione, in modo che i consumatori, che dovessero risultare allergici ad una o più di esse, possano compiere una scelta consapevole.

Queste 26 sostanze, sintetiche o naturali, sono presenti soprattutto nelle fragranze (es. oli essenziali) che vengono impiegate nei profumi utilizzati in molti prodotti cosmetici.

Sebbene la compatibilità cutanea dei prodotti cosmetici sia completamente testata, è inevitabile che un numero esiguo di individui possa manifestare una reazione cutanea (irritazione o rossore) a sostanze cui è allergico. In questo contesto, il progresso scientifico ora permette, grazie allo sviluppo della ricerca e al miglioramento dei metodi di analisi, di identificare quelle sostanze potenzialmente responsabili di allergie.



ESS. YLANG YLANG

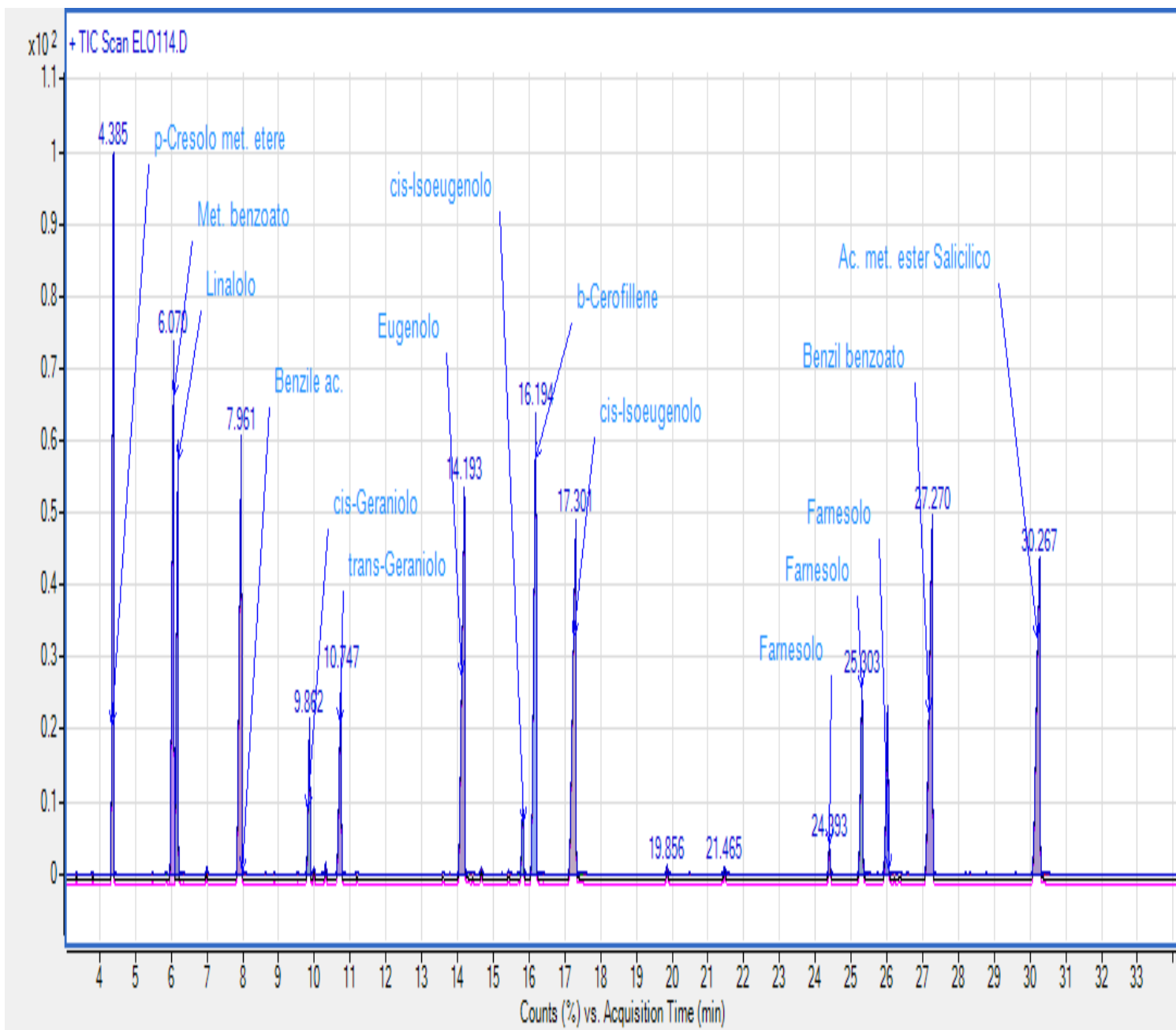




Tabella delle 26 sostanze che possono dare reazioni allergiche

| | |
|-----------------------------------------------------|-----------------------------|
| Ionone | Ionone |
| Amyl Cinnamal | Aldeide alfa amil cinnamica |
| Amylcinnamyl Alcohol | Alcol amil cinnamico |
| Anise alcohol | Alcool anisico |
| Benzyl Benzoate | Benzoato benzilico |
| Benzyl Cinnamate | Cinnammato benzilico |
| Benzyl Salicylate | Salicillato benzilico |
| Butylphenyl Methylpropional (lilial) | Lilial |
| Cinnamal | Aldeide cinnamica |
| Cinnamal Alcohol | Alcool cinnammico |
| Citral | Citral |
| Citronellol | Citronello |
| Coumarine | Cumarina |
| Eugenol | Eugenolo |
| Evernia Furfuracea | Evernia Furfuracea |
| Evernia Prunastri | Evernia Prunastri |
| Fanesol | Farnesolo |
| Geraniol | Geraniolo |
| Hexyl Cinnamal | Cinnammato esile |
| Hydroxyisohexyl 3 Cyclohexene Carboxldehyde (lyral) | Lylal |
| Hydroxycitronellal | Idrossicitronellale |
| Isoeugenol | Isoeugenolo |
| Limonene | Limonene |
| Linalool | linalolo |
| Methyl 2-Octynoate | Metil 2-ottinoato |



NORMATIVA DELLE FRAGRANZE

Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.

Il regolamento si applica alle sostanze chimiche e alle miscele composte da due o più sostanze chimiche.

Altri regolamenti importanti sono: il regolamento (UE) n. 344/2013 della commissione che modifica alcuni allegati del regolamento (CE) n. 1223/2009 del parlamento europeo e del consiglio sui prodotti cosmetici e il regolamento (UE) n. 655/2013 della commissione che stabilisce i criteri comuni per la giustificazione delle dichiarazioni utilizzate in relazione ai prodotti cosmetici. Approfondendo la parte di regolamento che norma le sostanze chimiche bisogna parlare del REACH. Il sistema REACH (Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals), sostituisce oltre 40 tra direttive e regolamenti precedenti (Regolamento CE n. 1907/2006). Il suo obiettivo è migliorare la protezione della salute umana e dell'ambiente ed aumentare la competitività dell'industria chimica europea. La sua applicazione coinvolgerà non solo i produttori di sostanze chimiche, ma tutta la catena di produzione di questi settori e di quelli a valle.

Gli elementi essenziali del REACH sono:

- Registrazione, sistema coerente progettato per fornire informazioni di base sul pericolo ed il rischio delle sostanze chimiche prodotte o importate;



- Valutazione, nelle mani delle autorità, per verificare la completezza dei dossier di registrazione e per assicurare che i rischi dovuti alle sostanze siano opportunamente controllati ;
- Autorizzazione o Restrizione, all'uso delle sostanze con particolari proprietà per la salute umana e/o dell'ambiente; procedura usata per cercare di eliminare gradualmente le sostanze più pericolose.

Data la grande mole di prodotti chimici necessari alla preparazione di una fragranza, che possono variare dai 20 ai 60 prodotti chimici a fragranza, i produttori di fragranze e aromi sono soggetti ad un regolamento IFRA.

Le norme IFRA costituiscono la base per il sistema di gestione dei rischi globalmente accettato e riconosciuto per l'uso sicuro di ingredienti aromatici e fanno parte del Codice di Comportamento IFRA.

Questo è il sistema di auto-regolazione del settore, sulla base di valutazioni del rischio effettuate da un gruppo di esperti indipendenti. Tutti i suoi ingredienti e composti sono rigorosamente valutati per la tossicità e gli allergeni e IFRA lavora a stretto contatto con le autorità di regolamentazione e le parti interessate a rilasciare e aggiornare le norme di sicurezza complete. Il suo programma di conformità globale completa anche individuare autonomamente i controlli prodotti profumati per garantire la loro conformità con il Codice di Comportamento IFRA.

Attraverso iniziative di energia e conservazione di acqua, emissioni e riduzione dei rifiuti e l'istruzione e progetti di relazioni di comunità continua ad investire per migliorare la sostenibilità della sua raccolta di materie prime, la sua trasformazione degli oli essenziali e la sua produzione di miscele di fragranze.

Nel giugno 2012 il Comitato scientifico per la sicurezza dei consumatori ha adottato un parere sulle fragranze allergizzanti nei prodotti cosmetici.

I punti presi in considerazione sono stati:

1) aggiornamento dell'elenco delle fragranze allergizzanti su cui bisognava attirare l'attenzione dei consumatori quando queste sostanze erano presenti nei prodotti cosmetici. Ciò confermava allo stesso tempo che le 26



sostanze, per le quali è attualmente stabilita un'etichettatura individuale, suscitavano ancora preoccupazioni;
2) presa di coscienza del fatto che le 26 sostanze identificate non sono esaustive del rischio di sensibilizzazione.

Pertanto sono state identificate molte nuove sostanze per cui è stata richiesta l'adozione di limiti di concentrazione per proteggere i consumatori dal rischio di allergie, nonché l'identificazione in etichetta con le medesime modalità delle sostanze storicamente identificate.

3) tre fragranze allergizzanti (HICC, atranolo e cloratanolo) non avrebbero dovuto essere usate nei cosmetici.

Considerato quanto sopra, i servizi della Commissione europea propongono di:

1) modificare l'allegato III del regolamento Cosmetici per sottoporre un numero ulteriore di allergeni da contatto all'obbligo di etichettatura individuale nell'elenco degli ingredienti, oltre ai termini "parfum" o "aroma", quando la loro concentrazione supera lo 0,001% nei prodotti che non vengono risciacquati e lo 0,01% in prodotti da eliminare con il risciacquo. Il periodo di transizione proposto per l'elencazione delle nuove sostanze allergizzanti aggiunte all'allegato III sulla confezione dei cosmetici immessi sul mercato è di tre anni;

2) modificare l'allegato II del regolamento Cosmetici in modo da vietare che l'HICC (Hydroxyisohexyl cyclohexene Carboxaldehyde), e ridurre drasticamente le tracce di atranolo e il cloratanolo presenti in altre sostanze odorose. Per l'HICC, il periodo di transizione proposto è di due anni per l'immissione sul mercato comunitario di prodotti contenenti tale sostanza e di cinque anni per il loro ritiro.



ANNEX: Definition of IFRA Classes

| Finished product types | IFRA class |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| Toys; Lip Products of all types (solid and liquid lipsticks, balms, clear or colored etc...) | Class 1 |
| Deodorant and Antiperspirant products of all types (spray, stick, roll-on, under-arm and body etc...) | Class 2 |
| Hydroalcoholic products applied to recently shaved skin (EdT range) | Class 3.A |
| Hydroalcoholic products applied to recently shaved skin (fine fragrance range) | Class 3.B |
| Eye Products of all types (eye shadow, mascara, eyeliner, eye make-up, etc...) including eye cream Men's Facial Creams and Balms | Class 3.C |
| Tampons | Class 3.D |
| Hydroalcoholic Products applied to unshaved skin (EdT range) Ingredients of Perfume Kits Scent Strips for Hydroalcoholic Products, "scratch and sniff", other paper products not mentioned elsewhere for which skin exposure is only incidental (e.g. spectacle cleaning tissues) | Class 4.A |
| Hydroalcoholic Products applied to unshaved skin (Fine Fragrance range) | Class 4.B |
| Hair Styling Aids and Hair Sprays of all types (pumps, aerosol sprays, etc...); Hair Deodorant Body Creams, Oils, Lotions of all types (including baby creams, lotions, oils) Fragrance Compounds for Cosmetic Kits, Foot Care Products | Class 4.C |
| Fragrancing Cream | Class 4.D |
| Women's Facial Creams/Facial Make-up (excluding eye cream); Facial Masks; Hand Cream Wipes or refreshing tissues for Face, Neck, Hands, Body | Class 5 |
| Mouthwash, Toothpaste | Class 6 |
| Intimate Wipes; Baby Wipes | Class 7 A |
| Insect Repellent (intended to be applied to the skin) | Class 7 B |
| Make-up Removers of all types (not including face cleansers) Hair Styling Aids Non-Spray of all types (mousse, gels, leave-in conditioners etc...) Nail Care All Powders & Talcs (including baby powders and talcs) | Class 8 |



| | |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| <p>Liquid Soap, Bar Soap (toilet soap); Depilatory; Conditioner (rinse-off), Shampoos of all types (including baby shampoos) Face Cleansers of all types (washes, gels, scrubs, etc...)</p> <p>Shaving Creams of all types (stick, gels, foams, etc...) Body Washes of all types (including baby washes)</p> <p>Shower Gels of all types; Bath Gels, Foams, Mousses, Salts, Oils and other products added to bathwater</p> | Class 9.A |
| Feminine hygiene pads / liners | Class 9.B |
| 'Other' Aerosols (including air fresheners sprays but not including deodorant/antiperspirants, hair styling aids spray) | Class 9.C |
| <p>Hand wash/Machine wash Laundry Detergents of all types (liquid, powder, tablet, etc...) including Laundry Bleaches Other Household Cleaning Products (fabric cleaners, soft surface cleaners, carpet cleaners etc...)</p> <p>Dry Cleaning Kits Fabric Softeners of all types including fabric softener sheets</p> <p>Hand Dishwashing Detergent. Hard Surface Cleaners of all types (bathroom and kitchen cleansers, furniture polish etc...)</p> <p>Shampoos for pets</p> | Class 10.A |
| <p>Diapers</p> <p>Toilet seat wipes</p> | Class 10.B |
| <p>All non-skin contact, including: Air Fresheners and fragrancing of all types (excluding aerosol products): plug-ins, solid substrate, membrane delivery; Toilet blocks; Joss Sticks, Incense; Insecticides (mosquito coil, paper, electrical, etc...excluding aerosols); Plastic articles (excluding toys); Candles; Fuels; Paints; Floor wax; Liquid refills for air fresheners (cartridge system)</p> | Class 11.A |
| <p>All incidental skin contact, including: Machine Dish wash Detergents and Deodorizers. Machine only Laundry Detergents (e.g. liquitabs) Deodorizers/Maskers (e.g. fabric drying machine deodorizers, carpet powder) Pot pourri, fragrancing sachets, liquid refills for air fresheners (non-cartridge systems), etc... Shoe polishes; Cat Litter; Animal Sprays (excluding aerosols); Treated Textiles (e.g. starch sprays, fabric treated with fragrances after wash, deodorizers for textiles or fabrics, tights with moisturizers); Odored Distilled Water (that can be added to steam irons)</p> | Class 11.B |

